

Nota. In questo pregadi vene sier Alvixe Moce-nigo, el cavalier, venuto provedador zeneral di tri-vixana, vestito di scarlato; el qual è stato uno anno et 7 dì fuora. Et si voria justificar et referir, nè cura le querelle date. E cussi più di andò vestito di scarlato, et menava 8 over X di soi armati drio, stati con lui in la legatione, et poi li licentiono.

Fu posto, per i savij tutti di colegio, elezer do-man capitano im Po, e il capitano possi esser tolto di ogni locho et officio, con ducati 50 neti al mexe, monti su fusta o barcha, dove li parerà; et siano ar-mate qui 50 barche; e li executori habino ogni lib-ertà, come fu a la guerra dil turcho, di trovar li homeni. La qual parte fo quella Jo notai e lexi in colegio. *Unde* mi parse di meter a l'incontro, che voleva la parte, con questo, che 'l dito capitano habi titolo di capitano zeneral im Po, et sia electo ozi, per dar più presta expeditione; ma non vulssi parlar. Andò le parte: una di no, 61 la mia, 103 di savij; et quella fu presa.

Fu posto, per li diti, non era sier Marco Bolani, savio dil consejo, una letera a li provedadori zene-rali in campo, laudandoli di esser levati da San Mar-tim, e mandino le artellarie a Padoa. Et ave tutto il consejo.

Et licentiato il pregadi, fo chiamà consejo di X con la zonta di XV, per danari da mandar in campo.

Fu preso parte contra quelli debitori dil dazio di la ternaria vechia, et di l'una per 100, pagino *etc.*, *ut in parte, aliter* siano fati pagar integralmente tutto el debito *etc.*

Fu tajà la eletion di colegio, di Alexandro di Leopardi, zoè dil fiul, et dil colegio di . . . savij di Rialto, di Hironimo dal Sol, scrivano a le biave; et si fazi balotazion, per il colegio di Rialto, di novo, di questi do, e il Ruosa, qual ha l' officio *etc.*

Fo scritto, per li cai di X, al podestà di Chioza, provedi di custodia a la torre nuova et a Cavarzerè. Et fo per una letera, drizà ai cai di X, qual ozi per sier Alvise Emo fo portata in colegio, et, mandati tuti fuora, la lexeno. *Nescio quid*, ma compresi questo.

Noto. La terra, justa il solito, ogni dì morti et amallati andava a Lazareto; nium stimava, et è usi.

199 *A dì 26.* In colegio. Vene sier Silvestro Pixani, fo provedador in Ruigo, et non fo aldito. El qual è partito et à 'bandonato il locho; *tamen* con effecto non si poteva tenir.

*Di campo, di provedadori zenerali, date a Monte Forte, a dì 25, horre 13.* Come in quella

matina si levono col campo da San Martin e veneno li. E in camino haveno letere di fra' Lunardo, da Montagnana. Li scrive il desastro di l'armata, e i ni-mici venuti su el Polesene, il ducha con zente assai; et nostri l'hanno abandonato. *Unde* mandano sier Zuan Diedo, provedador, con li stratioti, a Monta-gnana; e, dubitando diti inimici non veniseno a la volta di Padoa, ozi il campo si lieva e vanno a Mon-te Bello ad alozar, con ordine, sier Ferigo Contarini lievi le artellarie e le conduchino a Padoa. *Item*, scriveno altre particularità, *ut in litteris*. Et di-mandano danari per le zente *etc.*

*Di Vicenza, di sier Vettor Capello, prove-dador, di eri.* Con avisi dil levar dil campo da San Martim, *adeo* quelli è in Vicenza sono in fuga. Man-da i libri di la camera, e l'artellarie per aqua, carga-te su barche, in questa terra. *Item*, à di Schyo, che quelli homeni hanno mandato a capitolar con todeschi. *Item* scrive, li in Vicenza è assa' salli, saria ben levarli e mandarli a Padoa. *Item* à aviso, to-deschi fanno motion di zente a le parte di sopra. E come domino Anzolo di Caldonio, dottor, li ha dito, in Vicenza esser di male spine; e la nova dil Pole-sene, fo prima dita per la terra, che lui provedador l'havesse per letere. *Item*, à mandà artellarie a Pa-doa, e do di ferro, le qual erano nel castel di Bon Vexim. *Item*, li è pocha custodia *etc.*

*Di la comunità di Marostega, a la Signo-ria nostra, date a dì 25.* Come hanno avisi di so-pra, di uno Matio di Perli, di adunation fanno to-deschi per calarsi in vicentina.

Et per colegio fo scritto a Vicenza, al proveda-dor, una bona letera, non si metesse in fuga; avi-sarli quello è, e il campo è li propinquo.

*Di Padoa, di rectori, di eri.* Come sono stati in quella matina al Sancto, a le exequie di domino Lactanzio da Bergamo, cussi invidati da suo fra-dello *etc.*

*Di Bassam, di sier Zuan Nadal, proveda-dor, di 25.* Con nove di Enego, ch'è stà brusato da li inimici *etc.* E altre occorentie.

*Di Castel Francho, di sier Alexandro Que-rini, provedador.* Zercha homeni di quel territorio, fato la descriptione *etc.* *Etiam* Carlo da Cortona di Castel Francho scrisse a la Signoria, con nove *etc.*

*Di Civaldi di Bellum, di sier Nicolò Balbi, provedador.* Di quelle occorentie de li; et chome el vien di qui 4 oratori, do cittadini et do dil popolo. *Item*, scrive zercha roveri per l'arsenal; e altre particularità et occorentie de li.

*Da Chioza, dil podestà, date eri, a horre 20.*